

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA  
DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 27 APRILE 2007  
DELLA SOCIETA' SARAS S.P.A.**

\* \* \* \* \*

Il giorno 27 aprile 2007 alle ore 10,30 in Milano, presso il Palazzo Mezzanotte, piazza Affari n. 6, si è riunita l'assemblea ordinaria della Saras s.p.a.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale il presidente del consiglio di amministrazione dott. Gian Marco Moratti.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 dello statuto sociale nonché dell'articolo 4 del regolamento assembleare il presidente propone all'assemblea di affidare le funzioni di segretario verbalizzante al dott. Lodovico Barassi, notaio in Milano.

Il presidente mette ai voti la proposta per alzata di mano.

Invita gli azionisti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto in occasione di ogni singola votazione.

Prima dell'apertura della votazione il presidente chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e invita gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il presidente comunica che alle ore 10,35 sono presenti all'inizio della votazione n. 82 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 615.023.000 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, dichiara nominato segretario verbalizzante all'unanimità il notaio dott. Lodovico Barassi.

Dichiara quindi che sono presenti, oltre a lui, tutti gli altri consiglieri signori:

- Massimo Moratti, amministratore delegato
- Angelo Moratti, vicepresidente
- Gilberto Callera, consigliere
- Mario Greco, consigliere
- Angelomario Moratti, consigliere
- Gabriele Previati, consigliere
- Dario Scaffardi, consigliere e direttore generale.

Chiama inoltre ad assisterlo nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno il dottor Corrado Costanzo, CFO della compagnia.

Del collegio sindacale sono presenti i sindaci effettivi signori:

- Claudio Massimo Fidanza, presidente,
- Giovanni Luigi Camera
- Michele Di Martino.

Il presidente dà atto che l'assemblea si svolge nel rispetto del vigente regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei soci il giorno 11 gennaio 2006.

Il presidente dà atto che l'assemblea è stata regolarmente convocata in sede ordinaria per il giorno 27 aprile 2007, in prima convocazione, presso il Palazzo Mezzanotte in Milano, piazza Affari n. 6, alle ore 10.30, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore in data 27 marzo 2007 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27 marzo 2007, foglio delle inserzioni, parte II n. 36, avviso n. S 26/71, con il seguente

ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo;



1



2. nomina di un amministratore;
3. adozione di un piano di attribuzione gratuita di azioni al management del Gruppo Saras e di un piano di attribuzione gratuita di azioni ad alcune categorie di dipendenti del Gruppo Saras. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio di piani di attribuzione di azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. proroga per il triennio 2012-2014, ai sensi dell'art. 8, comma 7, decreto legislativo n. 303/2006, dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione.

Dichiara che, essendo intervenuti n. 88 azionisti rappresentanti in proprio o per delega numero 642.145.677 azioni, l'assemblea regolarmente convocata, è validamente costituita in prima convocazione a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Informa che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dal regolamento assembleare.

Comunica che ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il presidente informa che, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, codice in materia di protezione dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori.

Similmente la registrazione audio e video dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 esposta all'ingresso della sala. La registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione ed i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, da Saras. Ricorda che, ai sensi dell'art. 120 del testo unico della finanza, i soci i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale della società, non abbiano provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non possono esercitare il diritto di voto inerente le azioni per le quali è stata omessa la comunicazione.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 5 del regolamento assembleare, non possono essere introdotti, nei locali ove si svolge l'assemblea, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici o video o congegni simili senza sua specifica autorizzazione.

Il presidente dichiara inoltre che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 54.629.666,67 (cinquantaquattromilioneicentovetinovemilaseicentossessantasei virgola sessantasette), suddiviso in n. 951.000.000 (novecentocinquantunomilioni) di azioni ordinarie prive di valore nominale;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana;
- la società, alla data odierna, non detiene azioni proprie;
- ad oggi i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto di Saras rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della finanza e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

\* Angelo Moratti s.a.p.a. di Gianmarco e Massimo Moratti numero di azioni ordinarie 594.000.000 pari al 62,461% del capitale sociale;

\* Assicurazione Generali SPA, direttamente e indirettamente, numero di azioni ordinarie 28.355.579 pari al 2,982% del capitale sociale.

Il presidente:

- dichiara di non essere a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/98 aventi per oggetto azioni della società;
- invita gli azionisti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto in occasione di ogni singola votazione;
- dà atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare:

- il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione degli amministratori sulla gestione, approvati dal consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007, sono stati depositati in data 30 marzo 2007 presso la sede sociale, la sede amministrativa e Borsa Italiana;
- dal 12 aprile 2007 sono state messe a disposizione del pubblico, con le stesse modalità, la relazione del collegio sindacale e la relazione della società di revisione, nonché la relazione annuale in materia di corporate governance;
- la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione relativa alle proposte concernenti i punti all'ordine del giorno, è stata depositata in data 12 aprile 2007, presso la sede sociale, la sede amministrativa e Borsa Italiana;
- la proposta motivata del collegio sindacale in relazione alla proroga dell'incarico alla società di revisione è stata messa a disposizione del pubblico, in allegato alla relazione illustrativa del consiglio di amministrazione, presso la sede sociale, la sede amministrativa e Borsa Italiana in data 12 aprile 2007.

Detti documenti verranno allegati in originale al verbale assembleare come parte integrante e sostanziale dello stesso.

Tutta la documentazione sopra elencata è stata resa disponibile sul sito internet della società.

Il presidente informa inoltre che in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996 gli onorari spettanti alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS sono i seguenti:

- . per la revisione del bilancio di esercizio 2006 un compenso di Euro 120.000 oltre ad IVA e spese a fronte di 1.200 ore impiegate;
- . per la revisione del bilancio consolidato 2006 un compenso di Euro 40.000 oltre ad Iva e spese a fronte di 310 ore impiegate;
- . per la revisione della relazione semestrale un compenso di Euro 70.000 oltre a IVA e spese a fronte di 650 ore impiegate;
- . per l'attività di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso di Euro 24.000 oltre ad IVA e spese a fronte di 230 ore impiegate.

Il presidente precisa che i corrispettivi annuali individuali e consolidati non includono il contributo Consob.

Informa, infine, che saranno allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e saranno a disposizione degli azionisti:

- l'elenco nominativo dei soci che partecipano all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni;
- l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

La sintesi degli interventi pertinenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche saranno contenute nel verbale della presente assemblea.



3

Comunica infine, che per far fronte alle esigenze tecniche e organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'art 2 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della società e i rappresentanti della società di revisione, che lo assisteranno nel corso della riunione assembleare.

Informa inoltre, che, sempre ai sensi dell'art 2 del regolamento assembleare, sono stati ammessi ad assistere all'assemblea, con il suo consenso, senza tuttavia poter prendere la parola, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, giornalisti accreditati, esperti e analisti finanziari.

Al fine di agevolare i lavori assembleari, il presidente prega di contenere gli interventi sui punti all'ordine del giorno in tre minuti come peraltro previsto dal regolamento assembleare.

A tal fine prega gli azionisti di presentare le domande per iscritto al tavolo di segreteria posto accanto al tavolo di presidenza.

Le votazioni avverranno per alzata di mano.

Tuttavia, per agevolare le operazioni di rilevazione del voto, gli azionisti che avranno espresso voto contrario o si saranno astenuti dovranno esprimere il proprio voto anche utilizzando l'apposito tagliando di cui riferirà in seguito.

Ciascun partecipante all'atto della registrazione ha ricevuto:

- a) una scheda di votazione se è azionista in proprio;
- b) una o più schede di votazione se rappresenta in delega altri azionisti e se ha manifestato l'intenzione di esprimere voto divergente in presenza di più deleganti.

Ogni scheda di votazione è munita di due fogli, ciascuno suddiviso in quattro tagliandi di colori diversi. I tagliandi dal n. 1 al n. 5 sono riservati alle votazioni di cui ai punti all'ordine del giorno e riportano le relative votazioni ed il numero di voti.

Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala consegnando al personale di sorveglianza la scheda di votazione.

Si segnala che nel caso di rilascio di più schede di votazione ad un unico delegato, la procedura considererà automaticamente escluse dalla votazione eventuali schede non consegnate al personale di sorveglianza ove il delegato si sia allontanato consegnando solo alcune schede.

Il rientro del partecipante comporterà la restituzione della scheda di votazione e la correlata rilevazione nel sistema informatico della sua presenza.

I partecipanti all'assemblea sono pregati di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi terminate, in quanto in base alla normativa Consob, la verbalizzazione deve contenere l'informazione dei nominativi degli azionisti che si sono allontanati prima di ogni votazione.

Aperta la votazione, ciascun partecipante che avrà espresso voto contrario o si sarà astenuto dovrà altresì staccare il relativo tagliando, esprimere il proprio voto contrassegnando con una "x" il riquadro prescelto posto sotto il codice a barre, e consegnare il tagliando relativo alla votazione al personale addetto al ritiro.

Ovviamente non può essere considerato voto validamente espresso quello apposto sulla scheda consegnata dall'azionista prima dell'inizio della votazione.

Gli scrutatori, assistiti dal personale tecnico, procederanno allo scrutinio utilizzando un apposito lettore ottico.

La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso.

Qualora un azionista desideri essere considerato non votante anziché astenuto, dovrà farne richiesta espressa al presidente per la relativa verbalizzazione.

Il presidente comunica che, per agevolare lo svolgimento delle votazioni, si rende opportuna la nomina, come previsto dal secondo comma dell'art. 16 dello statuto sociale, di due scrutatori e propone di nominare le signore Simonetta Parravicini e Cinzia Debellis.

Il presidente mette ai voti la proposta per alzata di mano.

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita gli azionisti presenti e loro delegati a non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Comunica che alle ore 10,51 sono presenti n. 87 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 642.446.627 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, dichiara nominati scrutatori le signore Simonetta Parravicini e Cinzia Debellis.

I risultati delle votazioni saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno:

1. approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.

Il presidente ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non è prevista alcuna votazione.

Come riferito in apertura di assemblea, tutti i documenti predisposti dal consiglio di amministrazione e relativi ai punti all'ordine del giorno e, in particolare, il progetto di bilancio di Saras, il bilancio consolidato ed i relativi allegati, incluse le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione, le relazioni illustrative degli amministratori redatte ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo n. 58/98, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del 5 novembre 1998 n. 437 e del regolamento emittenti sono stati depositati, nei termini di legge, presso la sede legale e amministrativa di Saras, presso Borsa Italiana, pubblicati sul sito internet della società e consegnati a tutti gli intervenuti nell'apposito fascicolo a stampa.

Il presidente chiede ai soci se sono d'accordo di omettere la lettura di tutti i documenti contenuti nel fascicolo che è stato distribuito relativi agli argomenti all'ordine del giorno, al fine di lasciare più spazio al dibattito.

Il presidente mette ai voti la proposta per alzata di mano che viene approvata alla unanimità.

Il presidente cede la parola all'amministratore delegato Massimo Moratti affinché commenti l'andamento della Società durante l'esercizio 2006.

L'amministratore delegato illustra sinteticamente gli elementi chiave del 2006, un anno importante per la società, che ha visto la quotazione in Borsa e un ulteriore rafforzamento della posizione competitiva. SARAS è a tutti gli effetti diventata uno dei maggiori operatori della raffinazione nel Mediterraneo

A livello operativo il 2006 ha visto una contrazione dei risultati del Gruppo.

Tale contrazione si riscontra sostanzialmente dalla riduzione dell'EBITDA del segmento Raffinazione (calato del 13% a livello comparabile).

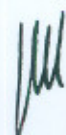
La performance di tutti gli altri segmenti è stata positiva: l'EBITDA del segmento Generazione di energia elettrica (Sarlux) è cresciuto del 3% e del 9% quello del segmento Marketing (Saras Energia e Arcola).

Da sottolineare il notevole recupero del settore Altre Attività (Akhela e Sartec) che pur rimanendo ancora negativo ha segnato un miglioramento del 75%.

Infine il segmento eolico che ha visto il primo anno di piena produzione del parco di Ulassai con un'EBITDA di 26 milioni di euro. Ricordo che trattandosi di una Joint Venture l'eolico non viene consolidato.

Nonostante un mercato che nel 2006 ha visto una significativa contrazione dei margini di raffinazione, Saras ha registrato una performance di rilievo migliorando il premio del suo margine di raffinazione rispetto al benchmark di riferimento.

Come si può vedere il benchmark è calato di circa 2 dollari al barile tra 2005 e 2006 mentre il margine Saras di meno di 1 dollaro al barile.



Questo è stato possibile grazie a 2 fattori principali: primo, la realizzazione della prima parte del programma di investimenti che ha l'obiettivo di migliorare la redditività della raffineria attraverso l'aumento di produzione di prodotti ad alto valore aggiunto e basso impatto ambientale quali il gasolio a bassissimo zolfo e la benzina. Secondo, la strategia commerciale attraverso l'uso di grezzi particolari e il fatto che una parte della capacità complessiva è gestita tramite contratti di lavorazione che hanno intrinsecamente dei meccanismi di protezione nei momenti di ribasso.

L'amministratore delegato, infine, sottolinea che il margine del sito industriale, ovvero il margine di raffinazione più quello dell'impianto di produzione di energia elettrica, si colloca ormai da 3 anni nell'intorno dei 10 dollari al barile facendo del sito produttivo di Sarroch uno dei più profittevoli in Europa.

A livello di utile netto si registra invece un miglioramento rispetto al 2005. A livello Adjusted, ovvero senza tenere conto delle variazioni inventariali e delle componenti straordinarie, si registra una crescita del 5%. Questo è dovuto agli oneri su coperture relative ai margini di raffinazione che avevano condizionato il risultato del 2005, mentre nel 2006 il risultato di queste coperture ha dato un contributo leggermente positivo.

L'amministratore delegato evidenzia che la Società nel 2006 ha ancora una volta rafforzato la propria posizione competitiva.

La raffineria di Sarroch è una raffineria d'eccellenza alla pari di quelle gestite dalle maggiori società petrolifere mondiali. Nel 2006 è diventata il secondo supersite in Europa e si colloca al primo posto in Europa per capacità di conversione.

Inoltre la struttura patrimoniale estremamente solida permette alla Società di affrontare le sfide future in una posizione vantaggiosa, di proseguire con energia nel piano di investimenti e di poter cogliere ulteriori opportunità di crescita che si dovessero presentare.

Al termine dell'intervento dell'amministratore delegato il presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 1 all'ordine del giorno, contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea:

"Il bilancio separato al 31 dicembre 2006 della società chiude con un utile netto di Euro 257.553.418.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.

L'assemblea degli azionisti

- esaminato il bilancio separato della società al 31 dicembre 2006,
- vista la relazione del collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 58/1998

- vista la relazione della società di revisione relativa al bilancio separato al 31 dicembre 2006  
delibera:

A) di approvare il bilancio separato della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;

B) di destinare euro 689.334 dell'utile di esercizio a riserva legale, per il raggiungimento del quinto del capitale sociale così come previsto dall'art. 2430 del codice civile;

C) di destinare come segue l'utile di euro 256.864.084 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto B):

- a dividendo in ragione di euro 0,15 per ciascuna delle 951.000.000 di azioni ordinarie, per un totale di euro 142.650.000.

- a "altre riserve" per il residuo importo euro 114.214.084;

D) di mettere in pagamento il dividendo il 10 maggio 2007".

Il presidente cede la parola al presidente del collegio sindacale, che invita richiamando quanto precedentemente deliberato in merito all'omissione della lettura integrale dei documenti pubblicati dalla società e consegnati nell'apposito fascicolo agli intervenuti all'odierna assemblea,

a riassumere la relazione del collegio sindacale sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato.

Prende la parola il presidente del collegio sindacale dott. Claudio Massimo Fidanza il quale riassume i contenuti delle relazioni del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale cui è demandato il controllo sulla gestione e in osservanza ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dalle indicazioni fornite dalla Consob, ha riferito quanto segue: di aver ottenuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Di aver ottenuto dal consiglio di amministrazione tempestive e idonee informazioni sull'attività sociale. Di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società anche attraverso incontri informali con la società di revisione e con gli organismi di controllo interno. Ha rilevato l'adesione della società al codice di autodisciplina disposto dal comitato per la corporate governance. Il collegio sindacale ha vigilato sulla impostazione generale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 verificandone la sua generale conformità alla legge e la rispondenza dello stesso ai fatti della gestione.

Gli amministratori non hanno derogato delle norme di legge ai sensi del comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile.

Infine il collegio propone all'assemblea l'approvazione del bilancio il 31 dicembre 2006 e concorda sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Per quanto attiene al bilancio consolidato, lo stesso è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e la nota integrativa spiega in modo esaustivo le metodologie applicate per la relazione del documento.

Il presidente apre quindi la discussione sul punto 1 all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad accomodarsi al podio posto accanto al tavolo di presidenza.

Intervengono i soci: Lucio La Verde, Giovanni Cazzola, Ceresio Sim s.p.a. (rappresentato da Enrico Giuseppe Nicolini), Flavio Zappettini, Mat Residence Club i Ginepri (rappresentato da Carlo Mancuso), Efin Economia e Finanza s.r.l. (rappresentato da Maria Luisa Anelli), Vanessa Vaiani (rappresentato da Viviano Vaiani).

Il socio **La Verde**, con riferimento alla previsione del regolamento assembleare del quale vorrebbe sapere la data di approvazione, invita il presidente a non essere rigido con la applicazione del limite di tempo previsto per gli interventi.

Buona parte di quello del socio riguarda la domanda che lui e molti altri si sono fatti di come il titolo azionario abbia potuto perdere il 15% del prezzo di emissione nei primi due giorni di contrattazione in Borsa e il 30% alla fine dell'anno.



In particolare, sull'argomento dell'ordine del giorno, chiede al presidente se la società ritiene opportuno assumere iniziative a difesa del valore delle azioni e per una migliore remunerazione degli azionisti.

Egli ritiene che il payout previsto del 55% sia una percentuale troppo modesta e chiede se siano previste operazioni sul capitale a favore degli azionisti e quali siano le previsioni dell'andamento dell'utile per il 2007.

Chiede infine di sapere se è prevedibile nel futuro prossimo l'aumento dell'offerta di prodotti petroliferi rispetto alla domanda e quindi se è prevedibile una contrazione dei margini di redditività.

Il socio **Cazzola** chiede al presidente notizie sullo sviluppo dell'attività della società nel settore eolico e fotovoltaico; inoltre notizie relative al contratto per il sito di Livorno scaduto alla fine del 2006.

Il socio **Ceresio Sim s.p.a.** ritiene carente l'informativa societaria sotto il profilo del contenuto della relazione sulla gestione e della nota integrativa in particolare, in riferimento alla pro-

 7 

cedura giudiziaria in corso, sui fatti salienti e sugli eventi prevedibili della gestione, e sulla ristrutturazione del debito Sarlux.

Inoltre ritiene inadeguata l'informativa sugli strumenti finanziari adottati e sugli obiettivi e le politiche della società al riguardo la società.

In particolare il socio Ceresio Sim s.p.a. chiede notizie sul contenzioso pendente avanti i Giudici Tributari e sugli effetti che sul bilancio possono produrre le decisioni che verranno assunte.

Il socio **Zappettini** chiede al presidente chiarimenti sull'ammontare delle richieste dell'amministrazione finanziaria in relazione al contenzioso in corso e la natura delle contestazioni.

Chiede inoltre di conoscere il costo complessivo degli oneri per la quotazione in Borsa e la ragione per la quale i costi, in parte sono stati dedotti dalle riserve, in parte sono indicati nel conto economico.

Il socio **Mat Residence Club i Ginepri** chiede innanzitutto al presidente di sapere se la Consob ha formulato osservazioni sul bilancio o sulla documentazione che con il bilancio le è stata inviata.

Dopo aver rilevato con soddisfazione la presenza dell'intero consiglio di amministrazione, cosa che si vede raramente nelle assemblee delle società quotate, e il fatto che, sempre a differenza di gran parte delle altre società, lo stacco della cedola è previsto a meno di 15 giorni dall'approvazione del bilancio, chiede al presidente se è in grado di fare qualche anticipazione sulla trimestrale che verrà a breve presentata.

Il socio chiede notizie sull'inchiesta in corso da parte della magistratura e se quest'ultima si è mossa su esposto di un socio o della Consob.

Infine chiede di sapere se da parte della Consob in sede di predisposizione della collocazione in Borsa erano state fatte osservazioni sul prezzo minimo e massimo stabilito dagli amministratori,

La signora Luisa Anelli per il socio **Efin Economia e Finanza s.r.l.** formula innanzitutto una sua valutazione sul bilancio che ella, nonostante il risultato in termini di utili, giudica un bilancio non positivo.

Il socio ritiene che il rapporto, che ella definisce burrascoso, tra piccoli azionisti e società derivi, in parte, proprio dal fatto che il bilancio non è un bilancio positivo; chiede di conoscere quali sono le strategie che la società intende porre in essere a sostegno del titolo.

Il socio rileva che il payout del 2006 è del 55% rispetto al 70% dell'anno precedente e chiede di conoscere se la riduzione è proposta per destinare l'utile residuo a riserve al fine di reintegrare i costi del collocamento in Borsa.

Anche il socio Efin rileva con compiacimento la presenza compatta di tutti gli amministratori in carica.

Il socio **Vaiani** svolge l'intero suo intervento sull'andamento del titolo in Borsa e sulle vicende che hanno portato dal suo collocamento a 6 euro alla perdita del 30% di valore.

Lamenta la scarsa considerazione in cui, a suo giudizio, è stato tenuto conto di alcuni indicatori di bilancio che avrebbero dimostrato inequivocabilmente la riduzione degli utili della società e conseguentemente un diverso prezzo di collocamento.

Lamenta che di ciò non abbiano tenuto conto gli analisti che hanno poi elaborato il prospetto informativo e si domanda come mai un titolo per il quale la domanda al momento della quotazione superava di quattro volte l'offerta abbia potuto perdere nella prima giornata di contrattazione il 15% del prezzo di emissione. Manifesta forti perplessità anche sul fatto che, secondo notizie da lui ricavate dai mezzi di informazione, il primo giorno successivo alla quotazione sarebbero stati scambiati titoli per un importo pari al 13% del capitale sociale.

Ultimati gli interventi dei soci vengono fornite agli stessi dal presidente, coadiuvato dall'amministratore direttore generale Dario Scaffardi e dal CFO Corrado Costanzo le seguenti risposte.



1) Al socio La Verde, innanzitutto che Saras non interviene in operazioni di compravendita sul mercato borsistico in quanto ciò non rientra nella filosofia di lavoro della società.

Per quanto riguarda il payout (che, precisa, è del 59% e non del 55% come affermato dall'azionista), che un payout del 59% è uno dei più alti in senso assoluto nel settore in cui opera la società e che, al momento della quotazione in Borsa, la società aveva dichiarato che il payout sarebbe stato compreso tra il 40% e il 60%.

In ordine alla domanda sui margini di raffinazione, che il margine di raffinazione dipende dalla differenza in valore tra prodotti petroliferi e petrolio grezzo. Il mercato dei prodotti e quello del grezzo sono strettamente legati ma non necessariamente coincidenti. Come regola generale si può dire che il prezzo del petrolio è più sensibile alle tensioni geopolitiche che caratterizzano il nostro mondo rispetto a quello dei prodotti più soggetti alle regole della domanda e dell'offerta. In particolare la seconda parte del 2006 è stato caratterizzato da un inverno mite che ha ridotto la domanda di gasolio e un eccesso di scorte di benzina in USA in previsione di una forte stagione di uragani che per fortuna non si è verificata. Questi due fattori hanno depresso i prezzi dei prodotti petroliferi al contrario le note tensioni politiche internazionali hanno mantenuto alto il livello dei prezzi del greggio. Questa situazione è andata normalizzandosi e da inizio anno i margini sono in ripresa grazie ad una robusta domanda in Europa, Usa e Oriente.

A medio-lungo termine invece le prospettive restano molto positive, non c'è stata variazione nei fondamentali del mercato, la domanda globale di petrolio nel 1 trimestre 2007 è stata 85,2 Mbl/g, +0,6 Mbl/g rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso nonostante l'inverno estremamente mite, la capacità di raffinazione invece rimane relativamente scarsa.

2) Al socio Cazzola che ha chiesto notizie sullo svolgimento dell'attività della società in particolare nel settore eolico, che gli investimenti del Gruppo sono finalizzati oltre che ad operazioni di sviluppo della capacità produttiva anche alla salvaguardia dell'ambiente. In particolare la società è attiva nella produzione di gasolio a bassissimo tenore di zolfo. Inoltre la società sta sviluppando un impianto di produzione di biodiesel a Cartagena (Spagna) con investimenti per circa 35 milioni di Euro e l'entrata in funzione nel primo semestre 2008. Per quanto riguarda le fonti di energia alternative, la società ha in fase di sviluppo alcune centinaia di MW Eolici nel Sud Italia e all'estero, l'impianto di Ulassai, nel sud-est della Sardegna che ha una capacità di 72 megawatt ed è presentato come uno degli impianti migliori di Europa.

Tuttavia la complessità nell'ottenimento dei permessi in Italia rende molto difficile prevedere quanti MW potranno venire sviluppati nei prossimi anni.

In relazione alle domande sul sito di Livorno, che nessun contratto è in essere. Se il socio voleva riferirsi al sito di Arcola, che è una ex raffineria attualmente ferma che viene utilizzata come deposito per la distribuzione di prodotti petroliferi, viene precisato che esiste un tubo di collocamento tra il porto di La Spezia e il sito di Arcola, a una dozzina di km di distanza, che è di proprietà dell'ENI ed è stato affittato a SARAS con un contratto a lunghissimo termine. Questo contratto è scaduto alla fine del 2006 ed è attualmente in fase di rinegoziazione e verrà rinnovato per un altro periodo lungo.

3) Al socio Ceresio Sim s.p.a. che ha rilevato una carenza nell'informativa societaria, che, essendo Saras una holding industriale il cui business rappresenta circa l'80% dell'intero gruppo, la relazione alla gestione del bilancio separato fa riferimento a quella consolidata in quanto si tratta di identico mercato; i fatti di rilievo sono gli stessi e quindi, onde evitare una ripetizione dispendiosa in termini di tempo anche per gli azionisti, la relazione alla gestione di Saras S.p.A. fa riferimento a quella del Gruppo.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo, non ve ne sono di significativi in aggiunta a quanto indicato nella relazione stessa.

Gli effetti degli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono 6.4 del bilancio consolidato 7.4 del bilancio separato; i rischi relativi, sono esposti nella nota 3.5.1 e seguenti della nota inte-

grativa al bilancio consolidato.

4) In relazione alle domande dei soci Ceresio Sim s.p.a. e Zappettini sul contenzioso fiscale pendente, che il Gruppo ha in corso normali contenziosi con le Autorità Fiscali.

I principali sono i seguenti:

- un primo contenzioso, con l'Agenzia del Territorio, è relativo ai criteri di valutazione catastale per la determinazione delle rendite degli immobili di proprietà Saras e Sarlux presenti nel sito produttivo di Sarroch, contenzioso che sta peraltro accomunando molte altre realtà industriali in Italia. Le due società hanno impugnato il giudizio negativo di primo grado e i potenziali effetti negativi, in termini di ICI, ammontano globalmente a circa € 500.000 all'anno;
- altro contenzioso, con l'Agenzia delle Entrate, verte sulla detraibilità dell'IVA, cautelativamente applicata in misura ordinaria (20%) anziché ridotta (10%) nella cessione di prodotti petroliferi tra Saras e la controllata Arcola, per un importo di circa 2 milioni di Euro. La pretesa di recupero dell'Agenzia appare eccessiva, poiché non si è tradotta in un minor gettito fiscale per l'Erario; a conferma di ciò la società Arcola è risultata vittoriosa in primo grado.

5) In ordine poi alla domanda del socio Zappettini sui costi della società per la quotazione in Borsa, che i costi sostenuti verso terzi direttamente afferenti all'IPO sono pari a circa 28 milioni di Euro. Essi sono stati imputati alla riserva di sovrapprezzo al netto degli effetti fiscali.

I 28 milioni circa comprendono:

- fees alle banche
- i costi degli avvocati e di consulenti vari
- i costi pubblicitari
- i costi della società di revisione
- i costi per il Roadshow

I costi del personale interno sono stati invece addebitati al conto economico.

Come previsto dai principi contabili internazionali, i costi strettamente correlati alla emissione di nuove azioni sono classificati a riduzione delle riserve di patrimonio netto, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

L'effetto fiscale pari a circa 10,4 milioni di Euro sarà recuperato in occasione della dichiarazione dei redditi per il 2006 e successivi 4 anni.

6) Al socio Mat Residence Club i Ginepri, che ha chiesto al presidente qualche informazione sulla trimestrale, che i dati verranno resi noti l'11 maggio e che è poco corretto fare anticipazioni; tuttavia l'unica anticipazione che si può fare e che risulta peraltro dai dati pubblicati dalla stampa, è che i margini di raffinazione nel primo trimestre sono stati soddisfacenti e che quindi i risultati del primo trimestre sono positivi.

7) In relazione alla richiesta del socio Mat Residence Club i Ginepri sulle indagini da parte della Procura, che la Società non è a conoscenza di elementi ulteriori rispetto a quelli già comunicati tempestivamente al mercato il 17 gennaio 2007; non è a conoscenza di come sia stata avviata l'indagine; non risultano indagati amministratori o dirigenti di Saras. La società intende collaborare con la magistratura con piena disponibilità e trasparenza, rassicurando i propri azionisti e il mercato quanto alla correttezza e conformità alle leggi del proprio operato in relazione all'IPO.

8) Al socio Efin Economia e Finanza s.r.l., che ha rilevato la differenza tra il dividendo 2005 e quello proposto per il 2006, che la differenza non è significativa e la politica di dividendo (come già detto in risposta all'intervento di altro socio) è stata decisa nell'aprile 2006 e comunicata con apposito comunicato stampa. Tra l'altro, come indicato nel prospetto informativo relativo all'offerta pubblica, si ricorda che la distribuzione dei dividendi dipende da una varietà di fattori quali i requisiti legali, una valutazione della situazione economico-finanziaria, dei piani di investimenti e delle esigenze di capitale di Saras. Come più volte comunicato la società ha l'obiettivo di mantenere un dividend payout ratio tra il 40% e il 60% dell'utile netto; questa politica è in linea con l'equilibrio patrimoniale della società.

9) Negli interventi di molti soci era compresa la domanda su cosa la società intende fare per sostenere il titolo. Premesso che Saras non interviene in operazioni di compravendita sul mercato borsistico, si precisa che la società intende rimanere focalizzata nel core business della raffinazione e delle attività ad essa collegate attraverso una crescita organica, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la redditività della raffineria di Sarroch in Sardegna. E' stato presentato in più occasioni alla comunità finanziaria un piano di investimenti per complessivi 600 milioni di euro nel periodo 2006-2009 (108 milioni di euro già spesi nel 2006). Il piano include, oltre agli usuali interventi di mantenimento della capacità produttiva e di adeguamento alle normative ambientali, vari progetti di sviluppo della raffineria. Il Gruppo Saras sta inoltre valutando attentamente anche una strategia di crescita attraverso attività di acquisizioni, sempre nell'ambito della attività principale. La strategia di crescita include anche marketing, logistica ed energie rinnovabili. L'interesse tuttavia resta focalizzato principalmente sull'area del Mediterraneo.

10) Negli interventi di molti soci erano inoltre contenute domande in ordine al rapporto tra prezzo di collocamento e prezzo attuale di Borsa. Il presidente risponde che pur non essendo tali domande strettamente inerenti all'ordine del giorno, egli intende fare alcune precisazioni: il prezzo di offerta è stato determinato secondo la prassi di mercato delle IPO. In particolare si è registrata una domanda di oltre 4 volte il quantitativo offerto sia da investitori istituzionali sia dal pubblico indistinto. Da parte del pubblico indistinto sono pervenute circa 300.000 richieste; per quanto riguarda gli investitori istituzionali sia italiani che esteri sono pervenute circa 400 richieste. La determinazione del prezzo è avvenuta il giorno 12 maggio 2006 a seguito delle numerose richieste, una settimana prima del primo giorno di quotazione il 18 maggio. Durante tale settimana si è verificato un calo generalizzato delle borse mondiali. Nessuno poteva prevedere un trend ribassista di lungo termine, ai tempi si pensava ad un'oscillazione temporanea dei mercati.

Per quanto riguarda il prezzo attuale di borsa, intorno a Euro 4,64, il presidente premette che il settore è molto volatile e che Saras non intende e non può commentare l'andamento del titolo. Ricorda comunque che i fondamentali sono buoni ed il contesto di mercato nel quale la società opera è ancora oggi molto solido con prospettive di medio termine invariate e sicuramente positive.

Esaurite le risposte il presidente dichiara chiusa la discussione sul punto uno all'ordine del giorno e invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura.

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita gli azionisti presenti e loro delegati a non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il presidente comunica che alle ore 12,46 sono presenti n. 87 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 642.376.632 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Invita chi ha espresso un voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 1 di colore rosa della scheda di votazione, barrando la rispettiva casella e di consegnarlo al personale addetto al ritiro.

I risultati delle votazioni saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno:

2. nomina di un amministratore

Il presidente ricorda che secondo quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dell'11 gennaio 2006 il consiglio attualmente in carica è composto da otto membri e scadrà alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008. A ciascun amministratore è attribuito un



emolumento annuo di euro 36.000 salva la facoltà del consiglio di stabilire la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Ricorda inoltre che a seguito delle dimissioni dell'ing. Paolo Alfani da consigliere, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 19 ottobre 2006, ha nominato per cooptazione l'ing. Dario Scaffardi, il quale cessa da tale carica in concomitanza con l'assemblea, ai sensi di legge.

Segnala che per la conferma dell'amministratore cooptato con delibera del consiglio di amministrazione, ovvero per la nomina di altro amministratore in sua sostituzione, è prevista l'osservanza della procedura di cui all'art.18 dello statuto sociale.

La suddetta disposizione prevede che tanti soci che rappresentano almeno il 2.5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria possono indicare un proprio candidato depositandone il nominativo presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data di prima convocazione dell'assemblea, unitamente alla dichiarazione di ciascun candidato attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto sociale per ricoprire la carica di amministratore nella società.

Ricorda, inoltre, che gli azionisti sono stati invitati nell'avviso di convocazione a depositare nello stesso termine anche i curricula dei candidati.

Al riguardo comunica che è stata depositata dall'azionista Angelo Moratti Sapa, nei termini previsti dall'art. 18 dello statuto sociale, precisamente il 17 aprile 2007, un'unica candidatura, corredata alla predetta documentazione, che è a disposizione degli azionisti nel fascicolo consegnato.

Il presidente apre quindi la discussione sul punto 2 all'ordine del giorno ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad accomodarsi al podio posto accanto al tavolo di presidenza.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire, il presidente dichiara chiusa la discussione sul punto uno all'ordine del giorno e invita gli azionisti a votare sulla candidatura dell'ing. Dario Scaffardi allo scopo di integrare il consiglio di amministrazione di un membro che rimarrà in carica fino alla scadenza dell'attuale consiglio e pertanto sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 31 dicembre 2008 ed al quale sarà attribuito un emolumento annuo uguale a quello degli altri amministratori pari ad euro 36.000.

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita gli azionisti presenti e loro delegati a non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il presidente comunica che alle ore 12,51 sono presenti n. 87 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 642.376.632 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Invita chi ha espresso un voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 2 di colore giallo della scheda di votazione, barrando la rispettiva casella e di consegnarlo al personale addetto al ritiro.

I risultati delle votazioni saranno allegati al verbale della presente assemblea.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **terzo punto** all'ordine del giorno:

3. adozione di un piano di attribuzione gratuita di azioni al management del gruppo Saras e di un piano di attribuzione gratuita di azioni ad alcune categorie di dipendenti del gruppo Saras. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Relativamente al terzo punto all'ordine del giorno, il presidente informa che gli azionisti sono stati convocati anche per deliberare sulla proposta relativa all'adozione di un piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie di Saras al management del gruppo Saras. Il piano di stock

grant 2007-2009, nonché sulla proposta relativa all'adozione di un piano di attribuzione gratuita di azioni ai dipendenti della società e delle società italiane da questa controllate - il piano azionario.

Le caratteristiche salienti dei piani sono descritte in due separate relazioni redatte ai sensi dell'art. 114 bis del decreto legislativo n. 58/98 e della comunicazione CONSOB n. 11508 del 15 febbraio 2000. Tali relazioni illustrano, tra l'altro, le ragioni che motivano l'adozione dei piani, i loro destinatari e le modalità e clausole di attuazione, nonché le condizioni per l'assegnazione delle azioni e i vincoli di disponibilità gravanti sulle medesime, e ad esse sono altresì allegati i regolamenti dei due piani, che contengono la disciplina di dettaglio.

Le relazioni illustrative dei piani sono allegate alla relazione propositiva del consiglio di amministrazione e contenute nel fascicolo consegnato.

Il presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 3 all'ordine del giorno contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea, rinviando alla consultazione e all'esame delle due relazioni ai piani, da intendersi espressamente qui richiamate.

Il presidente passa la parola all'amministratore delegato, Massimo Moratti, il quale legge la proposta:

"L'assemblea degli azionisti,

- vista la relazione del consiglio di amministrazione  
delibera

in relazione al Piano di Stock Grant 2007/2009

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, il piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della società al management del Gruppo Saras di cui alla relazione del consiglio di amministrazione allegata sub 1 alla presente delibera, nonché il relativo regolamento allegato sub 1A alla medesima relazione.

2. di attribuire al consiglio di amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare esecuzione al piano stock grant 2007/2009;

3. di conferire al consiglio di amministrazione con espressa facoltà di sub-delega, tutti i poteri necessari od opportuni per l'attuazione della presente delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.

In relazione al Piano Azionario:

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58 il piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della società ai dipendenti della società e delle società italiane da questa controllate, di cui alla relazione del consiglio di amministrazione allegata sub 2 alla presente delibera nonché il relativo regolamento allegato sub 2A alla medesima relazione.

2. Attribuire al consiglio di amministrazione con espressa facoltà di sub-delega tutti i poteri necessari ed opportuni per dare esecuzione al piano azionario.

3. Di conferire al consiglio di amministrazione con espressa facoltà di sub-delega tutti i poteri necessari od opportuni per l'attuazione della presente delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili.

Il presidente ringrazia l'amministratore delegato e apre la discussione sul punto 3 all'ordine del giorno e prega il personale addetto di consegnare al notaio i moduli con le domande presentate dagli azionisti sul presente punto all'ordine del giorno. Invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad accomodarsi al podio posto accanto al tavolo di presidenza.

Intervengono i soci Vito Pilato e Pier Luigi Zola (rappresentato da Umberto Zola).

Il socio **Pilato** chiede che i membri del consiglio di amministrazione appartenenti alla famiglia Moratti rinuncino alla attribuzione gratuita di azioni.



Il presidente invita il socio a verificare che il piano proposto è un piano di fidelizzazione che non comprende alcun beneficio a favore dei membri del consiglio di amministrazione che sono pertanto estranei al piano e non riceveranno nessuna azione a titolo gratuito.

Il presidente ripete la risposta al socio Umberto **Zola** rappresentato in assemblea da Pierluigi Zola che, preannunciando la propria astensione, ha anch'egli ritenuto inopportuna la assegnazione gratuita di azioni ai membri del consiglio di amministrazione.

Il presidente dichiara chiusa la discussione sul punto tre all'ordine del giorno e invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione di cui ha dato lettura l'amministratore delegato Massimo Moratti.

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita gli azionisti presenti e loro delegati a non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il presidente comunica che alle ore 13,04 sono presenti n. 85 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 642.375.432 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza.

Invita chi ha espresso un voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 3 di colore verde della scheda di votazione, barrando la rispettiva casella e di consegnarlo al personale addetto al ritiro.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno:

4. autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti di disposizione sulle medesime al servizio di piani di attribuzione di azioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Relativamente al quarto punto all'ordine del giorno il presidente informa gli azionisti che sono stati convocati anche per deliberare sulla proposta di autorizzazione all'acquisto di un massimo di 9 milioni di azioni ordinarie di Saras, pari a circa l'1% del capitale sociale attualmente sottoscritto e liberato, da effettuarsi anche in via frazionata ed entro i diciotto mesi successivi all'autorizzazione e ad atti di disposizione, anche in via frazionata, dei titoli in tal modo acquisiti, ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, dell'art. 2357 del codice civile nonché dell'art. 132 del decreto legislativo n. 58/98, e relative norme di attuazione, e dell'art. 2357ter del codice civile. Le finalità e le caratteristiche salienti del programma sono descritte in una relazione redatta in conformità e seguendo la struttura dell'allegato 3°, schema n. 4, del regolamento emittenti. La relazione illustrativa del programma è allegata alla relazione degli amministratori che si trova nel fascicolo distribuito.

Il presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione sul punto 4 all'ordine del giorno contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea, rinviando alla consultazione e all'esame della relazione al programma, da intendersi espressamente qui richiamata:

"L'assemblea degli azionisti

- vista la relazione del consiglio di amministrazione

delibera:

1. di autorizzare, ai sensi degli art. 2357 del codice civile e 132 del Decreto Legislativo 58/1998, atti di acquisto di fino ad un massimo di 9.000.000 di azioni ordinarie Saras S.p.A., pari a circa l'1% del capitale sottoscritto e versato, da effettuarsi anche in via frazionata entro 18 mesi a far data dalla delibera autorizzativa dell'assemblea; si precisa che:

1) gli acquisti dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente effettuata su azioni Saras prima di ogni singolo acquisto di azioni proprie da parte o per conto della società e il prezzo dell'offerta indipenden-

te su azioni Saras più elevata corrente nel momento di tale acquisto sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana s.p.a.;

2) gli acquisti giornalieri non potranno superare il 25% del volume medio giornaliero di azioni Saras negoziato sul mercato telematico; nonché

3) le operazioni di acquisto verranno in ogni caso effettuate (anche in più riprese) sul mercato telematico azionario secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati gestiti da Borsa Italiana s.p.a., che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; il tutto da eseguirsi in conformità alla relazione allegata sub 3 alla presente delibera e per le finalità ivi descritte;

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile, atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle fino a un massimo di 9.000.000 di azioni ordinarie Saras S.p.a. da acquisirsi in base alla deliberazione di cui al punto precedente; il tutto da eseguirsi in conformità alla relazione allegata sub 3 alla presente delibera e per le finalità ivi descritte;

3. di conferire al consiglio di amministrazione, e/o per esso al presidente e all'amministratore delegato, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega ovvero di affidare l'incarico a specialisti esterni, da esercitarsi anche disgiuntamente e con la più ampia discrezionalità, affinché procedano all'attuazione del programma e degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto dell'autorizzazione come sopra deliberata, fermo restando che finché le azioni resteranno in proprietà della società, il diritto agli utili ed il diritto di opzione saranno attribuiti proporzionalmente alle altre azioni; il diritto di voto per le azioni proprie, inoltre, resterà sospeso, ma dette azioni proprie verranno tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo dei quorum richiesti per la costituzione e per le deliberazioni dell'organo assembleare".

Il presidente apre la discussione sul punto 4 all'ordine del giorno. Invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad accomodarsi al podio posto accanto al tavolo di presidenza.

Interviene il socio **Efin Economia e Finanza s.r.l.** rappresentato da Maria Luisa Anelli la quale approva il piano di distribuzione gratuita di azioni quale incentivazione ai dipendenti anche se, a suo parere, si sarebbe potuto trovare un modo più creativo di incentivazione.

Chiede di conoscere la fonte del finanziamento per l'acquisto delle azioni da parte della società.

Al socio Efin Economia e Finanza s.r.l. risponde su richiesta del presidente il dott. Costanzo il quale precisa innanzitutto che il piano proposto non è un piano di stock option ma un piano di stock grant e le azioni vengono attribuite secondo specifici criteri individuati nel piano stesso. Per quanto riguarda la fonte del finanziamento dell'acquisto il dott. Costanzo fa riferimento alla disponibilità derivante dalla ordinaria gestione della società; fra l'altro, precisa, si tratta di un piano triennale e gli importi non sono particolarmente significativi.

Il presidente ringrazia il dott. Costanzo e dichiara chiusa la discussione sul punto quattro all'ordine del giorno e invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita gli azionisti presenti e loro delegati a non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione

Il presidente comunica che alle ore 13,14 sono presenti n. 86 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 642.375.433 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza.



Invita chi ha espresso un voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 4 di colore azzurro della scheda di votazione, barrando la rispettiva casella e di consegnarlo al personale addetto al ritiro.

Il presidente passa quindi alla trattazione del **quinto punto** all'ordine del giorno:

5. proroga per il triennio 2012 - 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 7, Decreto Legislativo n. 303/2006, dell'incarico di revisione contabile conferito alla società di revisione.

Il presidente informa gli azionisti che sono stati convocati anche per deliberare di prorogare l'incarico della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS per la revisione contabile completa del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, incluse la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per il periodo 2012, 2013 e 2014.

Il decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303 ha infatti modificato l'art. 159 del decreto legislativo n. 58/98 nel senso di prevedere:

- (1) che l'incarico alle società di revisione di società quotate sia conferito dall'assemblea su proposta motivata dell'organo di controllo;
- (2) che l'incarico abbia durata di nove esercizi, e
- (3) che gli emittenti quotati che si trovino nei primi sei anni dell'incarico a una società di revisione, come Saras, possano prorogarlo di ulteriori 3 anni entro la data dell'assemblea chiamata ad approvare il Bilancio relativo all'esercizio 2006.

La proposta motivata di proroga dell'incarico alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS, formulata dal collegio sindacale ed esaminata dal consiglio di amministrazione del 23 marzo 2007, è stata depositata a termine di legge.

Alla luce di quanto precedentemente deliberato in merito all'omissione della lettura integrale dei documenti pubblicati dalla società, invita il presidente del collegio sindacale a riassumere la citata proposta motivata.

Il presidente del collegio sindacale riassume la proposta:

"Come ha ricordato il presidente, la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., è attualmente titolare dell'incarico di revisione contabile per il periodo 2006/2011.

Il collegio ha giudicato positivamente la facoltà concessa dal legislatore di allineare, grazie alla proroga triennale, la durata dell'incarico alla società di revisione alla nuova durata "ordinaria" degli incarichi ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo n. 58 del 1998.

Le informazioni di dettaglio circa tale proposta sono contenute nella proposta del collegio allegata alla relazione predisposta dal collegio di amministrazione, da intendersi espressamente qui richiamata.

Il collegio sindacale, ricevuto il parere favorevole da parte del comitato per il controllo e del consiglio di amministrazione, propone quindi all'assemblea:

1. ai sensi dell'art. 8, comma 7, del decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, e dell'art. 159, comma 1, del decreto legislativo n. 58 del 1998, di prorogare alla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS, l'incarico per la revisione contabile completa del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, incluse la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per il periodo 2012, 2013 e 2014, approvando i relativi corrispettivi pari, per ciascun esercizio, rispettivamente a euro 120.000 per il bilancio di esercizio, a euro 40.000 per il bilancio consolidato e a euro 70.000 per la relazione semestrale, individuale e consolidata nonché euro 24.000 per altre attività;
2. che tali corrispettivi siano oggetto di adeguamento annuale in base alla variazione dell'indice ISTAT rispetto all'anno precedente;



3. che gli onorari potranno essere adeguati a consuntivo qualora nel corso dell'incarico si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili tali da modificare in più o in meno gli impegni preventivati, in termine di risorse e di tempi, in ogni caso secondo le modalità di legge e regolamentari e nei limiti e alle condizioni ivi previsti, ivi inclusa l'eventuale formulazione da parte della società di revisione di un'integrazione della propria proposta; il tutto in conformità con la proposta avanzata dalla società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS s.p.a. in data 2 febbraio 2007.

Il presidente apre la discussione sul punto 5 all'ordine del giorno. Invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad accomodarsi al podio posto accanto al tavolo di presidenza.

Visto che nessun socio ha chiesto di intervenire, il presidente dichiara chiusa la discussione sul punto cinque all'ordine del giorno e invita gli azionisti a votare sulla proposta motivata del collegio sindacale.

Prima dell'apertura della votazione, chiede al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invita gli azionisti presenti e loro delegati a non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione

Il presidente comunica che alle ore 13,25 sono presenti n. 86 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 642.375.433 azioni.

Il presidente prega i soci di esprimere il loro consenso per alzata di mano.

Dopo prova e controprova, visti i risultati della votazione, comunica che la proposta risulta approvata a maggioranza.

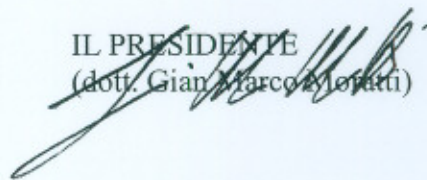
Invita chi ha espresso un voto contrario e gli astenuti, al fine di controllare l'esatta rilevazione dei voti, ad esprimere il proprio voto anche utilizzando il tagliando n. 5 di colore rosa del secondo foglio della scheda di votazione, barrando la rispettiva casella e di consegnarlo al personale addetto al ritiro.

Non essendovi altri argomenti da trattare e constatato che nessuno chiede ulteriormente la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13,27.

IL SEGRETARIO  
(dott. Lodovico Barassi)



IL PRESIDENTE  
(dott. Gian Marco Zoratti)



Allegati:

- 1) - relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 relativa al piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della società al management del Gruppo Saras con allegato il relativo regolamento;
- 2) - relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 114 bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 relativa al piano di attribuzione gratuita di azioni ordinarie della società ai dipendenti della società e delle società italiane da questa controllate con allegato il relativo regolamento;
- 3) - relazione degli amministratori agli azionisti ex art. 73 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;

- 4) - progetto di bilancio consolidato, bilancio d'esercizio, relativi allegati, relazioni degli amministratori, relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- 5) - relazione annuale in materia di corporate governance;
- 6) - relazione illustrativa degli amministratori redatta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale del 5 novembre 1998 n. 437 e del regolamento emittenti relativa alle proposte concernenti i punti all'ordine del giorno;
- 7) - proposta motivata del collegio sindacale in relazione alla proroga dell'incarico alla società di revisione;
- 8) - dettaglio riferito a ciascun socio dell'ora di entrata all'assemblea, dell'ora di uscita e degli eventuali allontanamenti;
- 9), 10), 11), 12) e 13) - cinque dettagli con la indicazione del nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario, o si sono astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega;
- 14) - elenco nominativo dei soci partecipanti all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni.